

Questioni pregiudiziali

- 1) Se l'art. 4, n. 1, della direttiva del Consiglio 22 giugno 1987, 87/344/CEE, recante coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative all'assicurazione tutela giudiziaria ⁽¹⁾, debba essere interpretato nel senso che osta ad una clausola, contenuta nelle condizioni generali del contratto di assicurazione di un assicuratore della tutela giudiziaria, che conferisce all'assicuratore, nei casi in cui vi sia un numero elevato di assicurati che hanno subito un danno in conseguenza dello stesso evento (ad esempio l'insolvenza di un'impresa che presta servizi d'investimento mobiliare), il diritto di scegliere un rappresentante legale, limitando così il diritto del singolo assicurato alla libera scelta dell'avvocato (la cosiddetta «clausola relativa al danno di massa»);
- 2) Nel caso in cui la questione sub 1) sia risolta in senso negativo, a quali condizioni ricorre un «danno di massa» che, ai sensi (o a completamento) della citata direttiva, consente di attribuire all'assicuratore invece che all'assicurato il diritto di scegliere il rappresentante legale.

⁽¹⁾ GU L 185, pag. 77.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Raad van State (Paesi Bassi) il 16 maggio 2008 — The Sporting Exchange Ltd, che agisce sotto la denominazione «Betfair»/Minister van Justitie, Stichting de Nationale Sporttotalisator en Scientific Games Racing

(Causa C-203/08)

(2008/C 197/17)

Lingua processuale: l'olandese

Giudice del rinvio

Raad van State

Parti

Ricorrente: The Sporting Exchange Ltd, che agisce sotto la denominazione «Betfair»

Convenuto: Minister van Justitie, Stichting de Nationale Sporttotalisator en Scientific Games Racing

Questioni pregiudiziali

- 1) Se l'art. 49 del Trattato CE debba essere interpretato nel senso che dall'applicazione di detto articolo consegue che le autorità competenti di uno Stato membro non possono vietare, in forza del sistema chiuso di autorizzazioni vigente in tale Stato per l'offerta di servizi relativi ai giochi d'azzardo, che un offerente, a cui sia già stata rilasciata un'autorizza-

zione in un altro Stato membro per l'offerta di servizi tramite internet, offra siffatti servizi tramite internet anche nel primo Stato membro.

- 2) Se l'interpretazione che la Corte di giustizia ha dato, in alcune cause vertenti su concessioni, all'art. 49 del Trattato CE, e in particolare al principio di uguaglianza e all'obbligo di trasparenza ad esso connesso, si applichi anche al procedimento per il rilascio di un'autorizzazione per offrire servizi aventi ad oggetto giochi d'azzardo in un sistema di autorizzazione unica previsto dalla legge.
- 3) a. Se in un sistema stabilito per legge che prevede un'unica autorizzazione il rinnovo dell'autorizzazione dell'attuale titolare, senza che potenziali candidati ricevano l'opportunità di concorrere per questa autorizzazione, costituisca un mezzo idoneo e proporzionale per la realizzazione dei motivi imperativi di interesse pubblico, che la Corte di giustizia ha accettato come giustificazione della restrizione alla libera circolazione dei servizi aventi ad oggetto i giochi d'azzardo. In caso di soluzione affermativa, a quali condizioni.
- b. Se per la soluzione della questione 3.a faccia differenza il fatto che la questione 2 sia stata risolta in modo affermativo o negativo.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Bundesgerichtshof (Germania) il 19 maggio 2008 — Peter Rehder/Air Baltic Corporation

(Causa C-204/08)

(2008/C 197/18)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Bundesgerichtshof

Parti

Ricorrente: Peter Rehder

Convenuta: Air Baltic Corporation

Questioni pregiudiziali

- 1) Se l'art. 5, n. 1, lett. b), secondo trattino, del regolamento (CE) n. 44/2001 ⁽¹⁾, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile commerciale, debba essere interpretato nel senso che, anche nel caso dei voli aerei a partire da uno Stato membro della Comunità verso un altro Stato membro della Comunità, debba essere ammessa l'esistenza di un unico luogo di adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, in base al luogo della prestazione principale da determinarsi secondo criteri economici.